

Mercati in attesa delle evoluzioni

15 marzo 2019

Contesto di mercato*Prossima tappa della Brexit in agenda il 20 marzo*

Sul fronte della **Brexit**, ieri è stato fatto un ulteriore passo in avanti, con l'approvazione della mozione che prevedeva un'estensione all'articolo 50. A questo punto **l'accordo con la UE dovrà essere nuovamente votato il 20 marzo** aprendo la strada a due scenari possibili: nel caso il Parlamento votasse a favore dell'accordo, l'UK chiederà un'estensione breve fino al 30 giugno (sebbene crediamo che difficilmente la UE concederà un termine breve oltre le elezioni europee); nel caso contrario l'estensione dovrà essere sensibilmente più lunga. Il Parlamento britannico ha poi bocciato l'emendamento che consisteva nella possibilità di richiedere un referendum 2.0. Sul **fronte commerciale**, ieri è giunta la notizia che l'incontro bilaterale tra Trump e Xi Jinping potrebbe arrivare, nel migliore dei casi, non prima del mese di aprile.

Tassi e congiuntura*La Cina non ricorrerà al QE*

In **Area euro**, l'istituto di ricerca tedesco IFO si è accodato a quanti hanno già rivisto al ribasso le stime di crescita. Per l'Istituto il PIL tedesco del 2019 crescere dello 0,6% dall'1,1% atteso in precedenza. In Italia invece oggi a chiusura mercati è atteso il giudizio di Moody's che non dovrebbe riservare sorprese dato lo scorso ottobre aveva tagliato il rating a Baa3 e portato l'outlook a stabile. **Negli USA**, ieri hanno deluso i dati sulle vendite di nuove case scendendo molto al di sotto delle attese, mentre oggi l'attenzione sarà sulla produzione industriale di febbraio e la fiducia del Michigan. **In Giappone**, la BoJ non ha modificato l'attuale politica monetaria, ma ha espresso preoccupazione sulla debolezza delle esportazioni e produzione, fattori questi che risentono del rallentamento globale. **In Cina**, il primo ministro Li ha dichiarato che la Cina non ricorrerà al QE per sostenere l'economia, ma continuerà a sostenerla con misure fiscali che partiranno ad aprile. **Sul fronte credito**, abbiamo assistito ad un'altra seduta positiva per le obbligazioni in Area euro, con il *cash spread* ulteriormente in restringimento (soprattutto sul comparto HY dove è sceso al minimo da novembre). Tutti i settori hanno chiuso con spread in restringimento con i *financial* maglia rosa.

Valute*Seduta poco volatile*

Seduta di ieri all'insegna di una minore volatilità sul mercato valutario con la **sterlina** che si è assestata dopo i forti movimenti delle scorse sedute, mentre il dollaro è tornato ad apprezzarsi leggermente verso tutte le principali valute. Le indiscrezioni sul rinvio dell'incontro tra Xi e Trump hanno portato gli operatori ad avere una maggiore cautela, anche se nelle prossime sedute l'attenzione sarà interamente incentrata sulla riunione Fed del prossimo mercoledì. Questa notte abbiamo assistito ad un certo apprezzamento delle valute asiatiche, dollaro neozelandese ed australiano su tutti, dopo le parole del Premier cinese Li. Stabile intorno ad area 1,13 invece l'**euro/dollaro**.

Commodity*Prese di profitto*

Prese di profitto ieri sul comparto, con una maggiore penalizzazione per il settore dei **metalli industriali** su attese di una fase di stallo nelle trattative commerciali USA-Cina. **Il movimento sta però parzialmente rientrando questa mattina** dopo le ultime indiscrezioni giunte dalla Cina. Il petrolio si mantiene invece ancora forte, anche se sotto i massimi di ieri, supportato sempre dai tagli alla produzioni dell'OPEC+ e dalle difficoltà produttive che sta riscontrando il Venezuela. Misto invece l'andamento all'interno del comparto agricolo.

Azionario*L'indice S&P500 non riesce a sfondare la resistenza a 2815*

Ieri, i **listini europei**, dopo un'apertura debole, hanno preso la direzione del rialzo confortati dalle news sul fronte Brexit. Decisamente meno ispirata **Wall Street**, alle prese con le news di rinvio dell'incontro decisivo sul fronte commerciale, dati macro sotto le attese e la forte resistenza posta intorno a 2815 contro la quale l'indice S&P500 rimbalza da circa tre settimane. Da segnalare come il movimento di rialzo dell'indice, nell'ultimo mese e mezzo circa, sia avvenuto in un contesto di titoli difensivi che hanno sovraperformato i ciclici, una situazione che nel passato (la scorsa estate) ha anticipato prese di beneficio sul mercato. Stamattina, **listini asiatici in rialzo**, con quelli cinesi che festeggiano in anticipo la partenza ad aprile delle misure di stimolo fiscale annunciate dal premier cinese, Li Keqiang.

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.27%
EUR 5Y SWAP	0.09%	0.09%	0.20%	0.41%
EUR 30Y SWAP	1.19%	1.19%	1.38%	1.53%
ITA BOT 12M	0.03%	0.04%	0.38%	-0.40%
ITA 2Y	0.16%	0.22%	0.47%	-0.22%
ITA 10Y	2.50%	2.55%	2.74%	1.99%
GER 10Y	0.07%	0.07%	0.24%	0.58%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	242	249	250	141
US 2Y	2.46%	2.46%	2.49%	2.83%
US 10Y	2.62%	2.62%	2.68%	2.83%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0.05%	2.4%	124	0.96%
High Yield EUR	0.15%	4.7%	382	4.05%
Corporate IG USD	-0.15%	3.2%	121	3.85%
High Yield USD	0.08%	6.5%	386	6.55%
Obbligazioni emergenti USD	0.18%	6.1%	2.84%	5.43%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1304	1.1327	1.147	1.231
EUR/JPY	126.3	125.9	125.8	130.9
EUR/GBP	0.854	0.849	0.899	0.883
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	67.2	-0.5%	25.4%	3.6%
Oro	1295	-1.1%	1.7%	-1.1%
Bloomberg Commodity Index	81.5	-0.2%	6.2%	-6.7%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2096	0.0%	11.3%	-1.7%
Eurostoxx50	3342	0.6%	11.3%	-2.1%
Dax	11587	0.1%	9.7%	-6.1%
FTSE MIB	20877	0.6%	13.9%	-8.1%
Nasdaq 100	7243	-0.2%	14.4%	3.0%
S&P500	2808	-0.1%	12.0%	2.2%
Nikkei 225	21451	0.8%	7.2%	-1.6%
MSCI Emergenti	1048	-0.2%	8.5%	-13.8%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3022	1.0%	21.2%	-8.2%

BEST STRATEGY EVERY TIME

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
14:15	USA	Produzione industriale m/m (FEB)	0,6%	-0,6%
	ITA	Revisione rating da parte di Moody's		
15:00	USA	Fiducia consumatori U.Michigan (MAR P)	95,8	93,8

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG NON FIN.	SWISS RE	apr-50	750Mln€	MS+185pb	
IG NON FIN.	MARSH&McLENNAN		1,1Mld€		Emissione in 2 tranches

NEWS

MARSH & McLENNAN – Il broker assicurativo USA ha lanciato un'emissione in due *tranches* che, visto il forte appeal per gli operatori, ha stretto di ben 40pb. Un restringimento di queste proporzioni tra lo spread inizialmente proposto e quello di emissione non si vedeva da due anni. Gli ordini complessivi hanno addirittura decuplicato (10Mld€) la domanda.

D TITOLI IN EVIDENZA

UNIPOL – Unipol ha chiuso il 2018 con un utile netto pari a 628 mln €. Nell'esercizio 2017 il gruppo bolognese aveva riportato una perdita di 169 mln €, avendo risentito degli effetti economici conseguenti al piano di ristrutturazione del comparto bancario per 824 mln €. Escludendo gli effetti di queste componenti non ricorrenti, il risultato netto consolidato del 2018 si è attestato a 645 mln €, rispetto ai 598 mln del 2017. Alla luce di questa performance, il consiglio di amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo di 0,18 euro per azione, che dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci prevista per il 18 aprile.

DE LONGHI – De Longhi ha diffuso i risultati economici e finanziari del 2018. Nell'esercizio in esame, la società ha realizzato ricavi per 2,08 Mld €, in aumento del 5,4% rispetto agli 1,97 Mld € ottenuti l'anno precedente, mentre l'utile netto, si è attestato a 183,9 mln €. I vertici di De Longhi puntano a chiudere il 2019 con una crescita organica del fatturato nell'ordine del 5%. Il management ha proposto la distribuzione di un dividendo 2019 di 0,37 euro per azione. Nonostante i risultati positivi, il mercato non ha apprezzato il dato sotto le attese relativo al margine Ebitda del quarto trimestre pari a 151 mln € contro stime di consenso a 160 mln. Il titolo ieri, ha così chiuso in rosso a -5%.

LUFTHANSA – Nella giornata di ieri, Lufthansa ha pubblicato i risultati relativi al 2018. L' A.d Carsten Spohr lo ha definito come un altro anno di successi per la compagnia in termini finanziari. I ricavi totali del Gruppo sono aumentati del 1% rispetto all'anno precedente, a 35,8 Mld €, mentre l'utile netto si è attestato a 2,2 Mld € rispetto ai 2,3 del precedente esercizio. In base ai seguenti risultati, il board ha deliberato un dividendo di 0,80 euro per azione. La compagnia aerea tedesca, ha inoltre rilasciato gli utili del primo trimestre 2019 che hanno battuto le previsioni degli analisti.

Fonte: Infoprovider

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.